



ISSN: 2038-3282

Publicato il: 8 Gennaio 2010

©Tutti i diritti riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da www.qtimes.it
Registrazione Tribunale di Frosinone N. 564/09 VG

**“Italia Futura” and its “ happens tomorrow”, chronicles of becoming
“Italia Futura” ed il suo “Accade domani”, cronache del divenire**

di Dario De Santis

Abstract

“Vogliamo concorrere a superare il ritardo che l’Italia sta accumulando ogni giorno nei confronti dei principali paesi europei. Un ritardo che non si misura solo negli indicatori economici, ma soprattutto nella difficoltà della politica a disegnare un futuro per il paese”. Questo è il messaggio che campeggia sul portale web di Italia Futura, associazione nata per promuovere il dibattito civile e politico sul futuro del paese andando finalmente oltre le patologie di una transizione politica infinita e ripetitiva. Accade domani” che può sembrare un paradosso o una profezia è il nome di un premio pensato ed immaginato da Italia Futura, che lo definisce il venture capital delle idee.

Parole chiave: Italia Futura, Accade domani, premio

“Vogliamo concorrere a superare il ritardo che l’Italia sta accumulando ogni giorno nei confronti dei principali paesi europei. Un ritardo che non si misura solo negli indicatori economici, ma soprattutto nella difficoltà della politica a disegnare un futuro per il paese”. Questo è il messaggio che campeggia sul portale web di Italia Futura, associazione nata per promuovere il dibattito civile e politico sul futuro del paese andando finalmente oltre le patologie di una

QTimes – webmagazine

Anno II - n. 1, 2010

www.qtimes.it

transizione politica infinita e ripetitiva. Accade domani” che può sembrare un paradosso o una profezia è il nome di un premio pensato ed immaginato da Italia Futura, che lo definisce il venture capital delle idee. Lo scorso 23 Novembre 2009 presso il Tempio di Adriano di Piazza di Pietra (Roma) c'è stata la premiazione dei progetti vincitori, alla presenza di Luca Cordero di Montezemolo e di Andrea Mondello e QTimes web magazine c'era. La presentazione del premio e dei progetti è stata affidata alla professionalità di Lucia Annunziata che aprendo con un sincero apprezzamento dell'iniziativa punta l'attenzione sull'idea fondante dei progetti finalisti, la funzionalizzazione attraverso la connettività, ovvero uno stimolo alla creatività individuale relazionata alla funzionalizzazione del sistema economico-finanziario. Il premio ammonta ad € 30.000 ed è stato subordinato ad una procedura competitiva a concorso, aperta dal 24 giugno 2009 al 30 Ottobre 2009 a progetti non profit che offrissero la maggiore capacità di inventare nuove e piccole soluzioni economiche e sociali. Arrivati quasi 500 progetti sono giunti a 7 i finalisti, tra cui il progetto premiato dalla giuria dei blogger “Avvicinati.it” di Barbara Giachi ed il progetto vincitore di Raffaele Mauro.> Gli altri finalisti: Simona Bonfante con il progetto “sei un bullo o sei un leader” per la responsabilizzazione di giovani cittadini che a causa di una bocciatura rischiano di smarrire le coordinate sociali; Carlo Alberto Fucilli con il progetto “BIGS” Biointegrazione Giovani e Sud per il recupero minori al di sopra dei 15 anni dell'IPM di Palermo, con programmi di formazione e di introduzione nel mondo del lavoro, in strutture per agricoltura biologica confiscati alla mafia; Giulio Portolan con il progetto “MCP” per controllare i conti pubblici sul web al fine di monitorare e misurare efficienza e trasparenza di politici ed amministratori pubblici con accesso consentito a milioni di cittadini; Gabriele Chigbuh con il progetto “somma zero” per generare contatto tra offerta e domanda di cibo attraverso un portale web dedicato. Progetto scalabile e potenzialmente sostenibile nel tempo dal punto di vista finanziario; Silvia Toni con il progetto “sceriffi ecologici” per educare i giovani alunni al monitoraggio del territorio finalizzato ad aumentare il rispetto delle persone, degli animali e delle cose. Il progetto premiato dalla Giuria dei blogger “Avvicinati.it” di Barbara Giachi con lo slogan “chi trova un vicino trova un tesoro” che tende a consolidare le relazioni tra vicini di casa favorendo il riuso delle cose attraverso un bilanciamento delle esigenze di chi deve smaltire e chi deve acquisire oggetti. Il progetto è caratterizzato da una piattaforma georeferenziata associata a sistemi di messaggistica web based. La rete da virtuale diviene reale a vantaggio delle relazioni sociali. Il Sindaco di Firenze ha deciso di sposare tale singolare idea e metterla in pratica su alcuni territori comunali. Il progetto vincitore è di Raffaele Mauro di Pescara teso a generare nuove opportunità di investimento associando la leva del microcredito con il coordinamento web sul territorio abruzzese. L'assunto muove dalla possibilità di svincolare nuove energie creative dalla generata dipendenza da assistenza statale e fondi pubblici post-terremoto. Esemplicando c'è una piattaforma web su cui si inserisce il progetto da realizzare a cui possono aggregarsi uno o più finanziatori con le potenzialità del microcredito. In tal modo la finanzi abilità del progetto è direttamente associata alla valenza dell'idea progettuale più che alla capacità di copertura finanziaria. Il business model di tale progetto già esiste ma va associato al sistema Abruzzo, occorrono consulenze e contributi validi per la realizzazione. Mauro chiude citando Larry Page, fondatore di Google, “il progetto è ambizioso e proprio per questo potrà avere successo”. A corollario della presentazione dei vincitori del premio si sono innestati gli interventi di Luca De Biase, responsabile di “Nova 24” inserto dedicato alle tecnologie del “Sole 24 ore”, che ha sollecitato una riflessione sul futuro connotandolo come il risultato di ciò che nel presente si costruisce e continua, il 55% degli italiani ha come unica fonte di informazione la Tv, non basta il web è un formidabile strumento di connessione e non di macchine ma di persone. Di rilevanza

l'intervento e la conclusione di Andrea Modello, presidente dell'associazione e della C.C.I.A.A. di Roma, che stigmatizza la volontà ostinata, ormai antica, di impostare dall'alto la visione del mondo. Italia Futura tende all'opposto, ovvero alla ricerca ed alla valorizzazione delle eccellenze dal basso, dalla società civile attiva per generare l'auspicato miglioramento della vita che dal 1994 ad oggi è congelato in una transizione sine die. Dichiarazioni lampo, sulle sottili provocazioni della Annunziata, e conclusioni affidate al maggior sostenitore di Italia Futura, Luca Cordero di Montezemolo: Italia Futura è un'espressione in linea con il mio ottimismo e con lo spirito sfrontato dell'Italia del dopoguerra. Siamo un popolo di eccellenze. La platea di oggi è un bel vedere di uno spaccato della società civile che condivide un'osservazione: tanti successi individuali pochi successi collettivi. La società civile è tenuta a guardare avanti nel prossimo quinquennio prestando attenzione ed impegnandosi a far emergere talenti, eccellenze e potenzialità. Ed alla faticosa domanda della moderatrice: Montezemolo ma questa è politica? Una chiara risposta: “ questa è policy e non politica. Italia Futura vuole essere stimolo della società civile in modo trasversale, ovvero generazionale, professionale e politico”. Conclude con un chiaro invito: condividete con Italia Futura progetti di stimolo e di passione. Nonostante la chiarezza di risposta sembra mantenere la sua spontaneità la nostra considerazione: assistiamo ad un singolare ed encomiabile tentativo di disancorare la nostra bella Italia da una lunga stagnazione ormai cronica e fuorviante, o siamo alle eccellenti prove costitutive di un nuovo movimento a carattere politico, o di policy se si preferisce, che restituirebbe fiducia ed entusiasmo nella partecipazione attiva dei cittadini e soprattutto dei giovani? Confidiamo che il futuro prossimo ci darà queste e altre risposte, che saremo pronti a cogliere. Nel frattempo plaudiamo all'effervescente partenza anche per lo stile e l'impegno che la connota.